

Il Programma operativo "*Advisoring* agli studi di fattibilità", a partire dalla data di avvio, ha supportato le amministrazioni regionali nella definizione progettuale-operativa di oltre 110 iniziative di investimenti pubblici

Le attività del 2007 sono state svolte a favore delle Regioni: Sicilia, Molise, Puglia, Abruzzo, Sardegna, Lazio, Campania. Le iniziative per le quali sono state pianificate le azioni di sviluppo progettuale promosse dal Programma Operativo risultano essere 10 (2 in Sicilia, 2 in Puglia, 2 in Campania e 1 rispettivamente in Molise, Abruzzo, Sardegna e Lazio). Al 31.12.2007, la società dichiara che possono intendersi concluse, con esito positivo, le azioni svolte a favore di Sicilia, Molise e Lazio.

Nel 2007 la commessa ha conseguito ricavi per 1,9 milioni contro 0,5 milioni di costi.

D - *Programma Operativo Supporto Committenza Pubblica* - Attivo dal settembre 2003, era originariamente disciplinato da una Convenzione stipulata dalla Agenzia e il Ministero dell'economia il 25 luglio 2003<sup>57</sup>. La sua scadenza iniziale, fissata al 28 febbraio 2005 è stata prorogata al maggio 2006 e, successivamente, al 31 dicembre 2006 per le sole attività in corso, le quali sono tuttavia giunte a conclusione nel 2007 per la necessità di garantire continuità finanziaria e operativa alle azioni avviate.

Attualmente, le attività sono regolate dalla Convenzione stipulata il 22 dicembre 2006 con il MISE in base alla quale la dotazione finanziaria del PO ascende a 14 milioni (12 assegnati dalla delibera CIPE n. 7/2006 e 2 rivenienti dal precedente PO).

All'Agenzia è affidato il compito di dare supporto alle Regioni e alle Province autonome per il miglioramento della qualità e capacità della committenza pubblica, per favorire la programmazione e sostenerne la progettualità, promuovendo la competitività dei territori.

Il nuovo Programma operativo tenuto conto delle linee del Quadro strategico nazionale si articola in azioni regionali, azioni multi regionali, azioni di sistema e azioni trasversali e di partenariato. L'evoluzione del programma è previsto sia monitorata tramite indicatori di risultato specialmente elaborati.

---

<sup>57</sup> Il Programma "committenza pubblica" figura tra quelli previsti dal Programma Quadro 2002 - 2004, predisposto da Sviluppo Italia e adottato dal MEF (Dipartimento per le Politiche di Sviluppo e di Coesione), approvato dal CIPE con delibera 130 del 19 dicembre 2002.

Nel 2007 hanno avuto continuità le attività programmate nelle Regioni Basilicata, Campania, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Piemonte, Sardegna, Sicilia e nella Provincia autonoma di Trento. Sono poi proseguite le azioni collegate al programma, finanziate con fondi messi a disposizione dalle amministrazioni regionali (cofinanziamenti): Puglia, Calabria e Sicilia. I ricavi 2007 sono risultati pari a 1,3 milioni a fronte di 0,4 milioni di costi.

E - Programma Pluriennale Molise - Il programma, predisposto dalla Regione Molise a seguito degli eventi sismici e alluvionali dell'ottobre 2002 e del gennaio 2003 è stato approvato con OPCM n. 3268 del 12 marzo 2003 e la sua gestione è stata affidata ad un Commissario Delegato, individuato nella persona del Presidente della Regione Molise.

Nel febbraio 2005, è stata sottoscritta la Convenzione fra il Commissario e l'Agenzia, avente ad oggetto, in particolare, l'assistenza alla gestione operativa del programma, il supporto alla struttura commissariale nell'elaborazione delle procedure amministrative e di gestione, la conduzione diretta di alcune delle azioni previste.

In tali compiti Invitalia si è avvalsa della società regionale Sviluppo Italia Molise, operando in direzione di aiuti alle imprese industriali, artigiane, commerciali, turistiche e di azioni trasversali sui servizi reali alle imprese.

Nel marzo 2008 il Presidente della Regione Molise ha richiesto all'Agenzia successive proroghe fino al 31 gennaio 2009.

I ricavi dell'anno ammontano a circa 1,2 milioni, a fronte di costi pari a 0,81 milioni.

F - Governo e modelli di riferimento per le politiche di sviluppo locale (Funzione pubblica) - Il progetto, regolato dalla Convenzione 16 dicembre 2004 con la Presidenza del Consiglio dei Ministri (Dipartimento della Funzione Pubblica), si inquadra nell'ambito della linea C1 del Programma di *Empowerment* delle amministrazioni pubbliche nel Mezzogiorno (delibera CIPE 36/2002).

Esso si articola su tre linee d'intervento: a) sostegno ai Progetti Integrati Territoriali (PIT) nel quadro delle linee individuate in sede di riprogrammazione del QCS; b) promozione del valore nella selezione dei progetti; c) verifica dei modelli di riferimento per le politiche di sviluppo territoriale, anche in relazione con il processo d'internazionalizzazione del sistema nazionale.

Il termine delle attività, inizialmente fissato al 31.12.2006, è stato prorogato al 31.10.2007.

Nel corso del 2007 sono state completate tutte le attività programmate. I ricavi dell'anno ammontano a ca. 1 milione a fronte 0,5 milioni di costi.

*G - Programma di Investimenti per la Valorizzazione del Patrimonio Culturale (MiBAC)* – Il programma ha per oggetto la realizzazione di investimenti per la valorizzazione del patrimonio culturale nelle aree sottoutilizzate attraverso specifici progetti imprenditoriali ed è finanziato dal Ministero per i beni e le attività culturali (MiBAC). L'Agenzia si occupa delle attività di promozione del patrimonio culturale nazionale (archeologico, architettonico, museale) al fine di estenderne, diffonderne ed aumentarne la conoscenza.

Per la concreta realizzazione della parte operativa del programma di investimenti, il Ministero ha stipulato con Invitalia, una specifica Convenzione quadro per disciplinare le attività di accompagnamento e supporto per l'attivazione, la realizzazione, il monitoraggio e la diffusione dei risultati del citato Programma di investimenti. Il termine di scadenza della convenzione è il 30 giugno 2008.

Nel 2007 è proseguita l'attività di monitoraggio sullo stato di attuazione dei singoli progetti previsti dal Programma di investimenti. Le informazioni raccolte tramite tale attività hanno consentito di risolvere alcune criticità nello stato di avanzamento dei progetti nonché di disporre degli elementi per procedere alla loro rimodulazione. A fronte di una dotazione finanziaria complessiva di 1,7 milioni, i ricavi dell'anno ammontano a circa 0,6 milioni mentre a 0,13 milioni sono ascisi i costi.

*H - Progetto pilota strategico Poli "museali" di eccellenza nel Mezzogiorno* - Il programma ha per oggetto la valorizzazione dell'offerta museale del Mezzogiorno intervenendo su un numero limitato di attrattori culturali, già dotati o potenzialmente dotati di flussi significativi di visitatori.

Per l'attuazione del progetto il 22 febbraio 2006 è stata stipulata una Convenzione tra Invitalia ed il Ministero per i Beni e le Attività Culturali<sup>58</sup>. Le risorse assegnate per la realizzazione delle attività di progetto, il cui termine è fissato al 31 dicembre 2010, ammontano a euro 35.476.000, IVA inclusa (delibera CIPE 35/05). Responsabile dell'attuazione del programma è un Comitato scientifico nominato dal

<sup>58</sup> La Convenzione è stata registrata alla Corte dei Conti il 10 novembre 2006.

Ministero dei beni e attività culturali. Nei primi otto mesi del 2007 le attività sono state di avvio al programma, cui è seguita la fase operativa. A fronte di ricavi pari a 0,4 milioni circa si iscrivono costi per 0,3 milioni.

I - Innovazione negli enti locali - Il Dipartimento per gli affari regionali (DAR) presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri gestisce il "Fondo per il sostegno agli investimenti per l'innovazione negli enti locali". L'Agenzia svolge le attività di assistenza e supporto tecnico per la valutazione dei progetti presentati e finanziati, di verifica e monitoraggio delle attività, di informazione e supporto agli enti locali. Nel novembre 2007 sono iniziate le attività ed è stato realizzato il sito web del "Programma Elisa". Il valore della produzione è di 0,2 milioni contro altrettanti costi.

L - Programma Distretti Tecnologici - Il Programma ha l'obiettivo di assicurare un supporto specialistico per l'individuazione e lo sviluppo dei distretti ad alta tecnologia e per migliorarne la relativa capacità competitiva (v. *retro*, par.1 - Del. Cipe 7/2006) .

La prima Convenzione con il MIUR sottoscritta il 14 giugno 2005, del valore di 0,7 milioni (Iva inclusa), ha affidato all'Agenzia l'incarico della definizione e della realizzazione delle azioni di sistema (punto 4.2 Delibera CIPE n. 20/2004) volte a garantire un'adeguata progettazione degli interventi compresi negli accordi di programma quadro stipulati tra MIUR, MEF e amministrazioni regionali, in tema di ricerca.

Il 7 marzo 2006 il MIUR e l'Agenzia hanno sottoscritto una seconda Convenzione, d'importo complessivo di 0,7 milioni (Iva inclusa) della durata di 36 mesi il cui obiettivo è di assicurare assistenza alle amministrazioni regionali impegnate nella costituzione di nuovi distretti ad alta tecnologia e nell'eventuale riorientamento dei distretti tecnologici già costituiti. Nel 2007 gli interventi hanno riguardato le regioni Abruzzo, Basilicata e Marche, nonché la Provincia Autonoma di Bolzano.

Nell'anno la commessa ha conseguito ricavi per ca. 0,2 milioni contro altrettanti costi.

M - Rete incubatori - All' "Area Territorio" va altresì riferita tale gestione, di sicuro rilievo. Si tratta di centri integrati di sviluppo dell'imprenditorialità locale

destinati a sostenerne l'avvio e lo sviluppo nei primi anni di attività tramite l'offerta di: assetti logistici comprendenti spazi e servizi comuni; servizi di consulenza specialistica per l'evoluzione del *business*; supporto in ambito commerciale e industriale.

Al 31 dicembre 2007 risultavano operativi 23 incubatori cui fanno capo le presenze di 367 imprese le quali occupano 2000 addetti. Per quanto riguarda la realizzazione dei nuovi incubatori, il finanziamento rinvia da successivi provvedimenti legislativi<sup>59</sup>, solo in due casi, a fine 2007, risultavano terminati i lavori di costruzione<sup>60</sup>.

Connessa alla gestione degli incubatori è la gestione, da parte dell'Agenzia, del Fondo incentivi agli investimenti, quale strumento di supporto alle aziende presenti all'interno degli incubatori. Tale Fondo si articola su tre gestioni: Sud, Centro e Nord, cui corrispondono finanziamenti a fondo perduto con percentuali rispettivamente del 65%, 55% e 45% sugli investimenti effettuati; il contributo è un "*de minimis*" pari al massimo a 100.000 euro (oggi portato a 200.000 euro). Dal 2002 sono stati pubblicati tre bandi a cui hanno aderito 225 imprese delle quali, al 31.12.2007, 120 sono state finanziate. Gli impegni complessivi sono di circa 7,7 milioni mentre le erogazioni sono pari a circa 3,7 milioni, con un residuo impegnabile di circa 3,2 milioni al lordo degli interessi maturati. (v. Tab. seguente)

---

<sup>59</sup> Lo sviluppo della rete degli incubatori è finanziato dalle seguenti leggi e provvedimenti: 1) legge 208/98 (Delibera CIPE n.133 - 11.11.98): prevede uno stanziamento complessivo di ca. 26 milioni per la realizzazione degli incubatori di impresa nelle regioni Abruzzo, Basilicata, Puglia e Sicilia. Ulteriori 10 milioni sono stati riservati al Fondo incentivi, per l'erogazione di contributi a fondo perduto in favore delle aziende insediate negli incubatori medesimi. Ad eccezione dell'incubatore di Cerignola (costruito su terreno di proprietà), tutti gli altri incubatori sono stati realizzati su terreni in concessione o attraverso la ristrutturazione di edifici esistenti di proprietà di terzi; 2) legge 67/88: finanzia la costruzione di tre incubatori di impresa in Calabria, Campania e Sardegna. I fondi sono destinati alle società regionali e sono regolati da tre disciplinari distinti; l'Agenzia opera come supporto alla supervisione dei lavori ed alla rendicontazione delle attività; 3) legge 181/89: finanzia gli interventi nelle aree industriali di crisi e speciali risorse sono destinate alla costruzione degli incubatori da realizzare mediante la ristrutturazione di edifici avuti in concessione gratuita da parte di enti pubblici; 4) legge 80/2005: ha previsto un fondo di 10 milioni per la realizzazione di incubatori di impresa che ad oggi sono stati individuati negli immobili situati nelle città di Roma e Imperia. Solo Imperia risulta formalmente idonea per l'avvio della realizzazione dell'incubatore. Per Roma si è individuato l'immobile ma tuttora ne manca la disponibilità, mentre per Zogno si è solo individuata l'area geografica di insediamento.

<sup>60</sup> Lavori completati per gli incubatori di Grumento Nova (PZ) e Porto Torres (SS). In fase di completamento gli incubatori di Modugno (Ba), Montalto Uffugo (CS) e Salerno. Proseguono i lavori per la costruzione degli incubatori di Cerignola (FG), Civitate Camuno (BS), Matera, Messina, Ravanusa (AG) e Termini Imerese (PA). Avviate le attività per la stipula dell'atto di usufrutto tra il Comune e l'Agenzia per gli incubatori di Imperia e di Roma.

**FONDO INCENTIVI AGLI INVESTIMENTI – ANNI 2002 – 2007**

*(dati in migliaia)*

| <b>Gestioni</b> | <b>Iniziative presentate</b> | <b>Iniziative finanziate</b> | <b>Investimenti agevolati</b> | <b>Impegni</b> | <b>Erogazioni</b> |
|-----------------|------------------------------|------------------------------|-------------------------------|----------------|-------------------|
| <b>Sud</b>      | 91                           | 47                           | 6.866                         | 3.578          | 2.175             |
| <b>Centro</b>   | 60                           | 29                           | 5.401                         | 2.043          | 898               |
| <b>Nord</b>     | 74                           | 44                           | 4.791                         | 2.086          | 598               |
|                 | <b>225</b>                   | <b>120</b>                   | <b>17.058</b>                 | <b>7.707</b>   | <b>3.671</b>      |

N - Oltre alle indicate attività, ulteriori commesse di minor rilievo sono comprese nell' "Area strategica Territorio" per un valore di produzione complessivamente pari a 455 milioni a fronte di costi pari a 355 milioni, riferibili ai seguenti programmi: *Spinner, Competenza per esperienza, Transfer-east, Iom, Posi Pon Atas, Ire Sud, Cofinanziamento al Programma operativo Regione Calabria.*

### 1.3. Area investimenti esteri (attrazione investimenti)

Nel corso del 2007 le attività dell'Area Investimenti Esteri hanno riguardato principalmente tre linee operative: i) Programma operativo pluriennale di *marketing* finalizzato all'attrazione degli investimenti (delibera CIPE 2.8.2002, n.62 - Programma Quadro 2002 - 2006 e delibera CIPE 22.3.2006 n.7); ii) Programma di *marketing* territoriale per l'attrazione degli investimenti nei distretti tecnologici e nelle filiere *high-tech* delle regioni del Mezzogiorno (Convenzione Agenzia - MIUR 3.4.2006); iii) Progetto di Localizzazione (Delibera CIPE 9.5.2003, n.16 - Convenzione SI - MISE 30.11.2006)

Programma Operativo pluriennale di marketing finalizzato all'attrazione degli investimenti - In data 22.12.2006 è stata siglata la nuova Convenzione con il MISE per l'attuazione di un nuovo programma operativo (successivamente PO), in base alla quale era previsto che le attività proseguissero in continuità rispetto a quelle del precedente PO. Quelle realizzate nel 2007 hanno riguardato i seguenti interventi: a) "Definizione dell'offerta territoriale", b) "Promozione e Scouting Internazionale"; c) "Contrattualizzazione della decisione di investimento".

A) Nell'ambito della "Definizione dell'offerta territoriale", si è proceduto ad un'analisi della programmazione regionale con l'individuazione di politiche di intervento per settore e per territorio, con relativo aggiornamento della lista di sistemi territoriali nei settori strategici. In ordine alla quale si è fatto riferimento alla metodologia sviluppata nel corso dell'anno 2006 a riguardo della Regione Sicilia con l'obiettivo di individuare le linee guida per la progettazione di azioni che potessero migliorare i fattori critici nell'ambito della misurazione e riduzione del *gap* di competitività dei sistemi o delle aree territoriali. Le realizzazioni successive sono state poste in essere nelle Regioni Abruzzo, Basilicata, Puglia e Sardegna.

B) L'attività di "Promozione e Scouting Internazionale" si è sviluppata attraverso un complesso di strumenti di comunicazione, quali eventi, pubblicità, pubbliche relazioni, materiale promozionale<sup>61</sup> e sito *web* multilingua (*InvestInItaly*),

---

<sup>61</sup> Per quanto riguarda gli eventi dell'anno 2007 vanno ricordati: la Partecipazione alla Fiera "Bio Europe Spring" (Milano - 5/7 marzo), la Sponsorizzazione di due eventi "Roundtable with Minister of Economic Development Pierluigi Bersani" (New York - 6 febbraio e Londra - 20 marzo), l'Organizzazione del Seminario "Strategische und rechtliche Aspekte bei Investitionen in Italien" (Francoforte - 16 marzo), l'Organizzazione dell'Evento "Euromobility Forum" (Torino 11/12 aprile), la Partecipazione alla Fiera "BIO

inoltre con speciale riferimento allo *Scouting internazionale*, sono stati intessuti numerosi rapporti e si è continuato a gestire, anche nel 2007, il processo di generazione dei contatti nei diversi Paesi con il sistema informatico di *Customer Relationship Management* (CRM). In tale specifico ambito è proseguita nel 2007 l'attività dell'Agenzia intesa a prestare misure di accompagnamento finalizzate ad investimenti e rivolte a soggetti esteri non interessati o impossibilitati a fruire del c.d. *Contratto di Localizzazione* a causa della mancanza dei requisiti oggettivi/soggettivi previsti (per localizzazioni in luoghi diversi dal Mezzogiorno). Ai fini del monitoraggio dei Paesi e settori target, sono stati realizzati 10 studi settoriali per l'analisi della domanda d'investimento (tra cui: *Semiconduttori, RFID, Wimax, Machinery*).

Le indicate iniziative hanno consentito l'insediamento di 5 nuove iniziative estere.

C) Per quanto riguarda l'intervento relativo alla "*Contrattualizzazione della decisione di investimento*", è continuata l'attività di verifica della convenienza localizzativa e di assistenza ai potenziali investitori esteri nella progettazione dell'investimento, sostanziandosi nell'individuazione di 12 nuove iniziative delle quali, sempre nel 2007, tre sono divenute proposte formali di investimento (per le fasi successive all'iter di formazione del contratto, v. *infra* "*Progetto di Localizzazione*").

Nell'anno la commessa ha conseguito ricavi per 2,6 milioni. Nel 2007, il MISE ha avviato la verifica delle rendicontazioni 2005-2006 a seguito della quale è stata decretata l'inammissibilità per le spese di *scouting* (circa 1,1 mln), per alcuni costi relativi a banche dati (0,6 mln) e per alcune giornate-uomo rendicontate (0,1 mln). Sono stati inoltre considerati inammissibili ulteriori costi (0,9 mln), relativi alle

---

2007" (Boston 6/9 maggio), l'Accoglienza a Roma delle "*Delegazioni Estere del Qatar, Ambasciata USA e Malaysia*" (nel periodo compreso tra il 10.04.2007 e il 25.06.2007), la Partecipazione all'*Italy Japan Business Group*" (Tokyo - 12/14 giugno), la Partecipazione al Seminario "*Nanotech*" (Sendai/Giappone - 12 giugno), la Partecipazione al "*World Forum for Direct Investments*" (Bologna - 6/8 giugno) ed infine la Partecipazione alla "*World Investment Conference*" (La Baule/Francia - 28/29 giugno).

L'attività promozionale all'estero si è concentrata in alcuni settori prioritari (*ICT - Infomobilità, Biotecnologie, Nanotecnologie e Energie Rinnovabili*) con focalizzazione sull'organizzazione, la sponsorizzazione e la partecipazione ad eventi settoriali e istituzionali funzionali alla realizzazione di attività di "*vendita diretta*" (incontri "*one to one*" con potenziali investitori).

La produzione di materiale promozionale settoriale è stata limitata ad alcuni settori di maggiore priorità nelle lingue dei diversi Paesi. I settori *target* non prioritari e quelli non *target* sono stati promossi attraverso il sito *Web* e/o attraverso *flyer* informativi per distribuzione via *e-mail*. Sono stati prodotti contenuti per editoriali e articoli sulle riviste "*European American Business*" (edizione annuale 2007), "*El economista*" e "*Lufthansa*" e le testate "*Chemistry Today*", "*Biotechnology Journal*"; si è proceduto altresì ad elaborare i contenuti di comunicati stampa e articoli per attività in concomitanza delle iniziative promozionali suddette (Conferenza stampa precedente alla fiera "*BioSpring*" e attività di "*Public Relations*" durante la Manifestazione "*Bio2007*" di Boston).



medesime attività, accantonati nel bilancio 2006 e non ancora rendicontati. Si è resa perciò necessaria l'iscrizione in bilancio di sopravvenienze passive per circa 2,7 milioni.

Relativamente a tali poste contabili non ritenute ammissibili merita segnalare come esse riguardino in particolare i costi per consulenze a soggetti esterni e societarie rispetto alle quali sono emersi vari casi di prestazioni rese non corrispondenti a quella prevista dal contratto e di affidamenti in deroga rispetto alle modalità procedurali dell'Agenzia (v. Cap. IV, par. 1).

Programma di Marketing Territoriale per l'attrazione di investimenti nei distretti tecnologici e nelle filiere High-Tech delle Regioni del Mezzogiorno

Il Programma (Marketing Territoriale) nasce dall'Accordo quadro<sup>62</sup> stipulato tra il Ministero dell'Università e della Ricerca (oggi MIUR) e Invitalia, successivamente oggetto di una Convenzione sottoscritta in data 3 aprile 2006 che dispone di una dotazione finanziaria di 25 mln, di cui 20 mln a carico del MiUR e 5 mln a carico del MISE (CIPE 20/2004).

In ottemperanza alle indicazioni della Convenzione (art. 3, comma 2), Invitalia in data 26 giugno 2006, ha presentato il programma esecutivo delle attività, approvato dal MIUR il 4 novembre 2006, il cui obiettivo è di contribuire alla gestione attiva ed integrata dell'innovazione, quale leva per il riposizionamento competitivo del sistema economico del Mezzogiorno attraverso azioni mirate al miglioramento delle performance dei distretti tecnologici e delle filiere high-tech e perciò all'attrazione degli investimenti.

Nel 2007 le attività hanno interessato prioritariamente le azioni di pianificazione strategica e analisi territoriale. I ricavi di tale programma ascendono nel 2007 a 0,4 milioni (0,10 mln nel 2006)

Progetto di Localizzazione (Delibera CIPE 9 maggio 2003, n.16)- Il progetto ha per oggetto la realizzazione di attività connesse alla realizzazione e al monitoraggio dei contratti di programma per la localizzazione promossi con riferimento alla Convenzione con il MISE del 30 novembre 2006.

I risultati 2007 registrano complessivamente 12 nuove manifestazioni di interesse, di cui 3 nuove proposte di investimento mentre sono 5 i nuovi contratti di

---

<sup>62</sup> L'Accordo prevede programmi di intervento e di attività relativi ai seguenti temi: attrazione investimenti e sviluppo locale; *start up* tecnologici; distretti tecnologici.

localizzazione stipulati per investimenti complessivi pari a 182,3 milioni e una occupazione prevista di 728 unità. Sempre nel 2007 sono state presentate al MISE due relazioni sulle attività svolte nel periodo dicembre 2006-dicembre 2007. I ricavi dell'anno ammontano a 0,3 milioni.

**Considerazioni di insieme** - La gestione dei descritti programmi presenta alcune criticità in parte rivenienti dall'operatività di anni passati ma i cui effetti si sono riflessi nel 2007. Innanzi tutto va riscontrato come l'area strategica "Investimenti esteri" esponga in tale anno un margine operativo netto negativo per circa 5,8 milioni a fronte di un risultato positivo della area Impresa per 14,9 milioni<sup>63</sup> e di poco negativo dell'area Territorio (-0,9 milioni).

Va inoltre segnalato come, nell'ambito della realizzazione dei programmi operativi, vengono in rilievo alcune negatività legate a scelte passate, anche di tipo organizzativo; così per la rete internazionale di "scouting", che si è molto avvalsa di consulenze esterne ove non sono mancate fra l'altro anomalie nelle assegnazioni degli incarichi che non poco hanno influito sulla lievitazione dei costi. Di qui l'esigenza di iniziative da parte dell'Azienda che da un lato ha riorganizzato l'attività con sostituzione di gran parte dello *scouting esterno* con strutture aziendali interne, per altro verso ha istituito un più penetrante controllo specie con riguardo agli ambiti relativi ai contratti di programma e di localizzazione nonché alle proposte di progetti per investimenti esteri, ove a fine 2008 non risultavano ancora attivate procedure aziendali per l'assegnazione.

Tale controllo è stato affidato alla Guardia di finanza con protocollo di intesa siglato nel settembre 2008 (v. Cap IV, par. 4), avente ad oggetto i requisiti di accesso dei beneficiari e dei fornitori di servizi e la cui attivazione viene sollecitata ad iniziativa dell'amministratore delegato con propria comunicazione interna.

A riguardo, nel riscontrare positivamente il maggiore impegno sul piano dei controlli e di maggiore garanzia di corretta gestione della attività del resto estesa anche alle altre aree strategiche (v. *retro*, par. 1.1 e 1.2) resta da segnalare l'esigenza di adeguate misure procedurali valevoli ad assicurare, anche in questi specifici ambiti, trasparenza e automatica attivazione dei controlli.

---

<sup>63</sup> La società ha rappresentato che il risultato economico negativo sarebbe dipeso dalla decisione del MISE di porre un tetto massimo di 2,6 milioni alle attività rendicontabili nel periodo in questione, nonché alla necessità di contabilizzare circa ,7 milioni di sopravvenienze passive risultate dalla verifica sulle attività 2005-2006.

Le seguenti tabelle riportano i dati di conto economico, riclassificati e riferiti a ricavi e costi delle tre aree strategiche Investimenti esteri, Territorio e Impresa, mentre, quanto alla prima delle tre aree, i dati 2007 sono posti a confronto con i dati di preconsuntivo 2008.

**AREE STRATEGICHE 2007**

(migliaia)

|                                | <b>TOTALE</b>  | <b>ASA<br/>IMPRESA</b> | <b>%</b>      | <b>ASA<br/>TERRITORIO</b> | <b>%</b>      | <b>ASA<br/>INV.<br/>ESTERI</b> | <b>%</b>      |
|--------------------------------|----------------|------------------------|---------------|---------------------------|---------------|--------------------------------|---------------|
| <b>Ricavi</b>                  | <b>74.906</b>  | <b>57.437</b>          | 76,7%         | <b>17.007</b>             | 22,7%         | <b>462</b>                     | 0,6%          |
| Ricavi per servizi             | 70.879         | 53.410                 | 75,4%         | 17.007                    | 24,0%         | 462                            | 0,7%          |
| Altri proventi                 | 4.027          | 4.027                  | 100,0%        | 0                         | -             | 0                              | -             |
| <b>Costi del personale</b>     | <b>-23.508</b> | -13.931                | 59,3%         | -5.858                    | 24,9%         | -3.719                         | 15,8%         |
| Prestazioni esterne            | -38.852        | -26.093                | 67,2%         | -10.901                   | 28,1%         | -1.858                         | 4,8%          |
| di cui gruppo                  | -36.641        | -26.698                | 72,9%         | -9.157                    | 25,0%         | -786                           | 2,1%          |
| <b>Margine operativo Lordo</b> | <b>12.547</b>  | <b>17.413</b>          | 138,8%        | <b>249</b>                | 2,0%          | <b>-5.115</b>                  | -40,8%        |
| Spese generali                 | -4.338         | -2.555                 | 58,9%         | -1.138                    | 26,2%         | -645                           | 14,9%         |
| Rivalse                        | 19             | 19,00                  | 100,0%        | 0                         | -             | 0                              | -             |
| <b>Margine operativo Netto</b> | <b>8.219</b>   | <b>14.877</b>          | <b>181,0%</b> | <b>-889</b>               | <b>-10,8%</b> | <b>-5.769</b>                  | <b>-70,2%</b> |

**AREA INVESTIMENTI ESTERI**

(migliaia)

|                                | <b>Bilancio 2007</b> | <b>Preconsuntivo<br/>2008</b> | <b>Var. %</b> |
|--------------------------------|----------------------|-------------------------------|---------------|
| Ricavi attività di servizi     | 462                  | 4.435                         | 860%          |
| Spese del personale            | -3.719               | -3.427                        | -8%           |
| Prestazioni esterne            |                      |                               |               |
| di cui:                        |                      |                               |               |
| Prestazioni di terzi           | -1.858               | -163                          | -91%          |
| Spese di comunicazione         | -1.560               | -120                          | -92%          |
| Spese informatiche             | -260                 | -29                           | -89%          |
|                                | -38                  | -14                           | -63%          |
| <b>Margine operativo lordo</b> | <b>-5.115</b>        | <b>845</b>                    | <b>117%</b>   |

Dai suesposti dati emerge il confronto fra il risultato economico negativo del 2007 dell'area Investimenti esteri con ritorno a una redditività positiva nel 2008, accompagnata da una consistente flessione nei costi per prestazioni esterne e di terzi pari a 1,7 milioni e percentualmente pari al 91,2% che depona per fenomeni organizzativi e gestionali non ancora del tutto risolti nel 2007.

## 2. Le attività finanziarie

L'Agenzia ha effettuato specie in passato operazioni di investimento della propria liquidità relativa ad una significativa dotazione finanziaria.

A tale proposito va osservato come nel sistema di finanziamento della attività caratteristica gli utili ritraibili dalle operazioni finanziarie sono compresi fra le risorse destinate a copertura dei relativi costi. In altri termini, gli interessi prodotti dalle proprie disponibilità liquide concorrono al finanziamento dei costi da sostenere per le attività istituzionali. Resta da dire tuttavia che in ordine all'utilizzazione delle liquidità di società controllate dallo Stato, spetta al Ministero dell'economia il potere di dare indirizzi al fine di ottimizzare la gestione delle liquidità, in virtù di quanto previsto all'art. 23 del d.l.350/2001, convertito con la legge 23 novembre 2001 n. 409.

Gli investimenti finanziari dell'Agenzia si articolano come segue:

|                                 | <b>Capitale investito</b> | <b>percentuale</b> |
|---------------------------------|---------------------------|--------------------|
| Titoli                          | 305.256.137               | 35%                |
| Depositi bancari                | 395.131.267               | 46%                |
| C/C ordinari                    | 8.875.014                 | 1%                 |
| C/C destinati a misure di legge | 155.434.612               | 18%                |
| <b>TOTALE</b>                   | <b>864.697.030</b>        | <b>100%</b>        |

Quanto al portafoglio titoli, esso è costituito per due terzi da titoli obbligazionari di elevato standing creditizio e da titoli di Stato. Un terzo è invece rappresentato da titoli c.d. strutturati con derivati impliciti, il cui acquisto risale ad anni passati, soprattutto al 2005. L'andamento avverso dei tassi ne ha depresso i rendimenti e il valore di mercato negli anni 2006 e 2007, specie con riferimento alle operazioni finanziarie recanti clausole maggiormente speculative, ove il meccanismo di calcolo della cedola era destinato ad attivare una leva finanziaria tale da aumentare o ridurre di 2 o più volte il rendimento del titolo rispetto a quello di titoli simili.

Alla scadenza naturale di tali titoli strutturati, il rimborso del capitale dovrebbe essere in ogni caso assicurato, è invece il rendimento che resta legato alla volatilità dei tassi di mercato. Resta salva tuttavia l'eventualità di default degli emittenti i titoli cui conseguirebbe la possibilità di perdita anche del capitale.

La composizione dei titoli strutturati, sottoposta a periodico monitoraggio, espone a fine 2007 una marcata presenza di titoli *Steeper*<sup>64</sup> (31%) e di quelli parametrati sul differenziale Europa-Usa<sup>65</sup> (11%), il cui rendimento dipende da un moltiplicatore che realizza un effetto leva incidente sul valore delle cedole.

Quanto agli altri titoli, un evidente margine di rischio resta comunque legato anche ai *floater* con soglia<sup>66</sup> (15%) e ai *floater* con *cap*<sup>67</sup> (11%), trattandosi pur sempre di una scommessa sull'andamento dei tassi (euribor).

Nei bilanci di esercizio 2006 e 2007 si è registrato in diminuzione il valore di carico di tali attività finanziarie in contropartita di una riserva negativa di patrimonio netto, per 20,3 milioni e minusvalenze in conto economico per 5,2 milioni.

Gli attuali andamenti dei tassi Euro, rapidamente scesi negli ultimi mesi, consentono di ipotizzare migliori prospettive anche nella valutazione dei titoli strutturati, salva peraltro l'incidenza, nella relativa quotazione, dell'attuale crisi del credito che, mentre suggerisce di evitare in ogni caso la vendita di titoli in contesti di mercato sfavorevoli, lascia permanere il rischio legato ad investimenti obbligazionari con emittenti esposti alla possibilità di default.

---

<sup>64</sup> Nei titoli *steeper* il rendimento delle cedole è determinato mediante un algoritmo che produce un effetto di moltiplicatore (di solito da 3 a 6 per l'Agenzia) della differenza fra i tassi euro a 10 anni e i tassi euro a 2 anni.

<sup>65</sup> Si tratta di titoli indicizzati al differenziale tassi Europa-Usa con cedola pari ad un multiplo di tale differenza.

<sup>66</sup> Si tratta di titoli il cui rendimento varia secondo che l'euribor sia sopra o sotto una determinata soglia.

<sup>67</sup> Il rendimento non può superare una determinata soglia.

### 3. Il finanziamento delle attività nel quadro del riordino societario

La principale fonte di finanziamento delle attività demandate alla Agenzia, come detto in precedenza, si collega specialmente alla gestione di speciali programmi e interventi rispetto ai quali i compiti di istruttoria, monitoraggio e controllo ad essa demandati configurano altrettante occasioni e ragione di corrispettivi. In questo quadro si iscrivono le attività svolte sin qui da Invitalia sulla base delle convenzioni stipulate per l'attuazione di una pluralità di misure a sostegno dello sviluppo di impresa, per l'attrazione degli investimenti esteri, a supporto della competitività dei territori e delle amministrazioni pubbliche.

Di tali interventi e delle attività di gestione dei relativi programmi è stato detto nei precedenti paragrafi. Va qui sottolineato come lo scenario di fondo, entro il quale si è venuto a consolidare nel tempo lo spazio riservato alla missione dell'Agenzia, sconti attualmente una necessaria rivisitazione a causa della prevista riduzione di attività conseguente l'attuazione del Piano di riordino societario i cui obiettivi scontano da un lato l'esigenza, del resto imposta dal riformato art. 117 cost.<sup>68</sup>, di una generalizzata cessione alle Regioni delle società regionali sin qui controllate dall'Agenzia, per altro verso la ricomposizione unitaria della Agenzia tramite la dismissione delle partecipazioni non strategiche.

Un primo effetto è riscontrabile proprio nelle disposizioni relative agli interventi di cui al d.lgs. 185 del 2000<sup>69</sup>. Da dire a riguardo che per l'espletamento dei compiti di selezione e erogazione delle agevolazioni ivi previste l'Agenzia, tramite contratti di servizio, si è sin qui avvalsa del supporto delle società regionali controllate. Peraltro, come detto in precedenza, il Piano di riordino predisposto in attuazione della finanziaria 2007 e delle direttive ministeriali e approvato il 31 luglio 2007, tenuto conto della ripartizione di competenze fra centro e periferia riveniente dal Titolo V cost., ha previsto la cessione delle società regionali alle Regioni interessate, in coerenza con il loro contestuale subentro nelle funzioni relative agli interventi di cui al d.lgs. 185/2000. Esigenza, questa, per la quale si è posto tuttavia il problema di una adeguata gradualità, ad evitare l'immediato contraccolpo destinato a prodursi sull'equilibrio economico di Invitalia a causa della

<sup>68</sup> Ai sensi del novellato art. 117 della costituzione, la materia del sostegno al sistema produttivo e dell'occupazione tramite incentivi all'autoimprenditorialità e all'autoimpiego va ormai ricondotta alla potestà legislativa residuale regionale, pur fatta salva sia la competenza legislativa concorrente, relativamente al sostegno all'innovazione dei sistemi produttivi e al coordinamento della finanza pubblica, sia la competenza esclusiva dello Stato in materia di tutela della concorrenza.

<sup>69</sup> Il d.lgs. 21 aprile 2000 n. 185 reca norme in tema di "Incentivi all'autoimprenditorialità e all'autoimpiego, in attuazione dell'art. 45, comma 1, della legge 17 maggio 1999 n. 144".

perdita dei corrispettivi collegati alla gestione degli interventi medesimi<sup>70</sup>. A fronte della perdita di ricavi, l'efficienza gestionale dell'Agenzia rischia infatti di esserne compromessa restando esclusivamente affidata al contenimento dei costi e/o all'eventuale conseguimento di nuove commesse con effetto sostitutivo.

Tale criticità è stata in certa misura alleviata, coniugandosi con la ravvisata esigenza di assicurare sufficiente gradualità al processo attuativo del subentro regionale, per di più garantendo un adeguato collegamento fra attività e costi (risorse umane e servizi). Il d.l. 31 dicembre 2007 n. 248, convertito con legge 28 febbraio 2008 n. 31, ha infatti affidato al Ministro dello sviluppo economico il compito di definire modalità, termini, procedure per il graduale subentro delle Regioni nelle funzioni di cui ai Titoli I e II del d.lgs. 185 del 2000; subentro da completarsi entro il 31 dicembre 2010, fermo restando che in via transitoria tali attività potranno essere svolte dall'Agenzia anche dopo tale subentro. Nel frattempo il 18 gennaio 2008 è intervenuta la stipula della nuova Convenzione per la regolazione dei rapporti fra il Ministro del lavoro e della previdenza sociale e l'Agenzia, di durata triennale (1.1.2008-31.12.2010), avente ad oggetto l'affidamento delle funzioni e la produzione dei servizi di cui al Titolo I e II del d.lgs. 185.

Oltre a tale situazione, che ha già in parte inciso sui risultati 2007 (v. Cap. VI°, par. 1.2.), sono da registrare ulteriori misure destinate a pesare invece sulle successive gestioni finanziarie; si tratta di previsti prelevamenti di risorse dell'Agenzia che dovrebbero essere distolte da quegli investimenti di liquidità sin qui generativi di consistenti margini attivi nei conti societari (v. *retro*, par. 2).

Il riferimento è a due vicende, la prima delle quali relativa al trasferimento di 150 milioni di euro imposto all'Agenzia a favore dell'Istituto Sviluppo Agroalimentare spa (ISA), ai sensi dell'art. 28, comma 1-bis, del d.l. 248 del 2007, convertito con la legge 31/2008. A fronte di tale provvedimento l'Agenzia, sollecitata al relativo versamento, ha promosso nei confronti di ISA un giudizio di accertamento dinanzi al Tribunale civile di Roma per sentir dichiarare l'inesistenza del diritto della convenuta, previa rimessione del giudizio alla Corte costituzionale.

La seconda vicenda riguarda la disposizione recata all'art. 2 del d.l. 162 del 2008, convertito con la legge 22.12.2008 n. 201, a norma del quale, per la copertura finanziaria degli oneri connessi con le misure previste a favore dei settori

---

<sup>70</sup> L'analisi comparata delle dinamiche ricavi-costi 2007 evidenzia l'impatto economico di tale processo che già da tale anno ha determinato un sostanziale blocco delle attività per l'assenza di fondi sino al novembre di quell'anno.